



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Atto n. **7/2025** del **31/03/2025**

Oggetto: GESTIONE AMMINISTRATIVA E VALORIZZAZIONE STRATEGICA DEL PATRIMONIO. CONCESSIONE PLURIENNALE DI TERRENI PER ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ECOLOGICA DEL CANALE LORNO E DEL FONTANILE SANT'ANTONIO NELL'AMBITO DEL PR-FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

L'anno **duemilaventicinque** addì **trentuno** del mese di **marzo** alle ore **11:30** in modalità **“mista”** (presenza presso la sala delle adunanze in Parma e collegamenti in videoconferenza ai sensi dell'art.30 comma 5 del Regolamento del Consiglio), si è riunito – in seduta ordinaria e pubblica - il Consiglio Provinciale convocato nei modi e termini di legge.

Presieduto da **FADDA ALESSANDRO – Presidente della Provincia.**

Risultano:

FADDA ALESSANDRO	Presente (presso la sede dell'Ente)
BONATTI FABIO	Presente (presso la sede dell'Ente)
BORIANI SANDRA	Presente (da remoto)
BRANDINI SERENA	Presente (presso la sede dell'Ente)
CARRILLO HEREDERO ALICIA MARIA	Assente
CAZZINI MASSIMO	Presente (presso la sede dell'Ente)
CHIASTRA VIRGINIA	Assente
DI MARTINO FEDERICA	Presente (da remoto)
FRIGGERI DANIELE	Presente (da remoto)
GIOVANNACCI SABA	Presente (presso la sede dell'Ente)
GIUSTI DIEGO	Presente (presso la sede dell'Ente)
TONINI SARA	Assente
TORREGGIANI FRANCO	Presente (presso la sede dell'Ente)

Sono pertanto presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, **n. 10** componenti su 13, assenti **n. 3**.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei Consiglieri presenti per validamente deliberare,

pone in trattazione l'argomento in oggetto.

Partecipa il Vice Segretario Generale **MENOZZI IURI**, il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Fungono da scrutatori i Consiglieri: **BRANDINI SERENA, CAZZINI MASSIMO, GIUSTI DIEGO**.

Si dà atto che la registrazione integrale audio e/o video della seduta è conservata presso la segreteria generale.

Si dà atto che la registrazione integrale audio e/o video della seduta è conservata presso la segreteria generale.

**UFFICIO GESTIONE AMMINISTRATIVA E VALORIZZAZIONE STRATEGICA DEL
PATRIMONIO - PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA - EUROPA INTERCOMUNALE**

Proposta di deliberazione n. **1026 / 2025**

Oggetto: GESTIONE AMMINISTRATIVA E VALORIZZAZIONE STRATEGICA DEL PATRIMONIO. CONCESSIONE PLURIENNALE DI TERRENI PER ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ECOLOGICA DEL CANALE LORNO E DEL FONTANILE SANT'ANTONIO NELL'AMBITO DEL PR-FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTE:

- la legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, che qualifica le Province come enti con funzioni di area vasta con il compito di esercitare, tra le altre, la funzione fondamentale di pianificazione territoriale provinciale di coordinamento nonché la funzione di tutela e valorizzazione dell'ambiente per gli aspetti di competenza;
- la Legge regionale 30 aprile 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, con riferimento all'Art. 6 “Ruolo e funzioni delle Province per il governo delle aree vaste”;
- la L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”;

VISTI inoltre:

- la Legge Regionale 23 dicembre 2011 n. 24 che ha demandato l'esercizio delle funzioni di tutela e conservazione del patrimonio naturale regionale ad appositi “Enti di gestione” delle cinque “Macroaree per i Parchi e la Biodiversità” nelle quali il territorio regionale è stato con tale legge suddiviso;
- l'articolo 3, comma 2, dell'indicata norma che attribuisce agli “Enti di gestione” altresì le sopra richiamate competenze precedentemente affidate alle Province;

RICHIAMATO l'Art.18 “*Parchi e biodiversità*” della Legge Regionale 30 luglio 2015 n.3, per cui sono confermate in capo agli Enti di gestione per i parchi e la biodiversità le funzioni loro attribuite dalla legge regionale 23 dicembre 2011, n. 24 (Riorganizzazione del sistema regionale delle Aree protette e dei Siti della Rete natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano);

CONSIDERATO:

- che in particolare tale disposizione di legge prevede che agli Enti di gestione vengano altresì attribuite le seguenti funzioni:

- gestione delle Riserve naturali regionali;
- istituzione e gestione dei Paesaggi naturali e seminaturali protetti, previa proposta della Provincia territorialmente interessata;
- le funzioni conferite alle Province ai sensi della legge regionale n. 24 del 2011 sopra richiamata e della legge regionale 17 febbraio 2005, n. 6 (Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della Rete natura 2000);
- che nel territorio della provincia di Parma ai sensi della normativa sopra richiamata, è stato istituito l'Ente di Gestione per i Parchi e la biodiversità dell'Emilia Occidentale, a cui compete la gestione di cinque Parchi Regionali e di altre tipologie di aree protette individuate specificamente in termini ambientali, di biodiversità e valori paesaggistici diffusi, tra cui le Riserve Regionali, Aree di Riequilibrio Ecologico e Paesaggi Protetti, Aree di Riequilibrio Ecologico, Paesaggi naturali;

PREMESSO:

- che la Provincia è proprietaria dei seguenti terreni collocati all'interno del SIC/ZPS IT4020017 denominato "Area delle risorgive di Viarolo, bacini di Torrile, fascia golenale del Po", così catastalmente identificati:

<i>Comune</i>	<i>sezione</i>	<i>foglio</i>	<i>particella</i>	<i>reddito dominicale €</i>	<i>reddito agrario €</i>	<i>superficie m2</i>	<i>qualità</i>
Parma	C – Golese	1	10	37,62	46,64	4200	seminativo
Parma	C – Golese	1	12	50,16	62,18	5.600	seminativo
Parma	C – Golese	1	24	3,03	4,02	380	seminativo irriguo
Parma	C – Golese	1	26	12,09	16,07	1.518	seminativo irriguo
Sissa Trecasali	B – Trecasali	26	51	80,05	128,09	13.406	seminativo
Sissa Trecasali	B – Trecasali	27	42	1,51	1,21	390	prato
Sissa Trecasali	B – Trecasali	27	56	125,76	201,22	21.060	seminativo

- che i terreni sopra ricordati pervenivano al patrimonio dell'Ente per il perseguimento di obiettivi riconducibili alla tutela, valorizzazione ed educazione ambientale, al contrasto delle minacce alla conservazione della biodiversità, in stretta connessione con le funzioni provinciali allora in essere;
- che più specificamente l'acquisizione dei terreni avveniva nelle seguenti modalità:
 - con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 96 del 31/10/2008 veniva acquistato un terreno in Comune di Trecasali, poi Comune di Sissa Trecasali, per la riqualificazione e valorizzazione del fontanile denominato "La Commenda", ricompreso nel terreno medesimo, entro un più ampio progetto di riqualificazione ambientale per la realizzazione di corridoi ecologici di pianura, avviato con approvazione di progetto definitivo di cui all'Atto di Giunta n. 793/2007;
 - previa deliberazione di Giunta n. 967 del 22 novembre 2007, l'Amministrazione Provinciale aderiva al programma comunitario "Life plus 2007-2013", finalizzato all'attivazione di iniziative in campo ambientale volte alla conservazione di specie ed habitat di interesse comunitario: fra le azioni conseguentemente poste in essere rientravano interventi di

conservazione e ripristino di habitat naturali lungo l'asta del canale Lorno, finalizzati alla messa in sicurezza di un corso d'acqua e al suo contestuale mantenimento della funzionalità naturalistica ed ecologica;

- in particolare, con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 77 del 27/10/2010 veniva deliberata l'acquisizione nell'ambito del Programma comunitario "Life plus 2007-2013" di aree e porzioni di terreno, tra cui il fontanile Sant'Antonio, posti lungo un corridoio ecologico di progetto interamente collocato all'interno del SIC/ZPS IT4020017 denominato "Area delle risorgive di Viarolo, bacini di Torrile, fascia golenale del Po", corridoio che mette in collegamento l'area dei fontanili presenti in loco con la Riserva Naturale di Torrile;

DATO ATTO, pertanto, che le superfici di proprietà dell'Amministrazione riconducibili al contesto territoriale considerato, di tutela e specifica valorizzazione naturalistica, insistono:

- parte in Comune di Parma, caratterizzanti quale fascia ripariale posta in destra idraulica del canale Lorno ove sono stati realizzate banche per canneto, stagni laterali e filari per l'ombreggiamento;
- parte in Comune di Sissa Trecasali, in sinistra Lorno, comprensive dei fontanili denominati "Commenda" e "Sant'Antonio" – rientranti nel principale sistema delle risorgive della bassa pianura parmense all'interno del SIC/ZPS – oltre che di aree convertite a bosco e zone umide;

CONSIDERATO:

- che l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale candidava il progetto denominato "Interventi di riqualificazione ecologica del Canale Lorno e del fontanile Sant'Antonio" al "Bando per il rafforzamento della rete ecologica regionale" (rientrante nel PR-FESR Emilia-Romagna 2021-2027 Azione 2.7.2 "Interventi per la conservazione della biodiversità") approvato con deliberazione n. 369 del 04 marzo 2024 della Giunta regionale;
- che il progetto prevede l'esecuzione di lavori e l'adozione di misure finalizzati alla conservazione della biodiversità da realizzarsi, fra l'altro, in corrispondenza di superfici di proprietà provinciale all'interno del SIC/ZPS IT4020017 "Area delle risorgive di Viarolo, bacini di Torrile, fascia golenale del Po";
- che il bando in questione richiede che gli interventi di progetto vengano realizzati su terreni di proprietà del soggetto beneficiario o, in alternativa, che questi ne abbia la disponibilità per almeno 15 anni;
- che con nota prot. 32587 del 22/11/2024 l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale comunicava che l'intervento in questione, conforme agli strumenti pianificatori dei comuni interessati, era ammesso a finanziamento con determinazione della Regione Emilia-Romagna n. 22990 del 31 ottobre 2024;

CONSIDERATO:

- che il progetto proposto dall'Ente Parchi permetterà fra l'altro di raccordare il fontanile "Commenda" e quello "Sant'Antonio" (entrambi insistenti su proprietà provinciale con correlate, circostanti, ampie superfici dedicate alla salvaguardia della biodiversità, delle specie e degli habitat), venendo a creare all'atto pratico un corridoio di notevole rilevanza sia ai fini della ricomposizione dell'equilibrio tra intervento antropico e contesto naturale sia per la consapevole fruizione dell'ecosistema locale nel suo complesso, preconstituendo così le condizioni per ampliare la Riserva naturale di Torrile e Trecasali (oasi Lipu);

- che tali interventi sono complementari alle azioni disposte nell'allora esercizio delle proprie funzioni dalla Provincia nell'ambito del Programma comunitario "Life plus 2007-2013";
- che tutte le aree di proprietà della Provincia insistenti in corrispondenza del corridoio ecologico costituito dal canale Lorno, fontanili compresi, risultano adibite a funzioni ecologico-naturalistiche a beneficio della collettività;
- che l'azione progettuale proposta risulta pienamente coerente e sinergica alla tutela e allo sviluppo della Rete Ecologica Provinciale, oltre alla valorizzazione ecosistemica del territorio interessato, obiettivi assegnati alla pianificazione d'area vasta dalla stessa disciplina regionale espressa con la LR 24/2017;

DATO ATTO, come sopra richiamato:

- che la Legge Regionale 23 dicembre 2011 n. 24, già citata in premessa, ha demandato l'esercizio delle funzioni di tutela e conservazione del patrimonio naturale regionale ad appositi "Enti di gestione" delle cinque "Macroaree per i Parchi e la Biodiversità", nelle quali il territorio regionale è stato con tale legge suddiviso, e che l'articolo 3, comma 2 dell'indicata norma attribuisce agli "Enti di gestione" altresì le sopra richiamate competenze antecedentemente affidate alle Province;
- che di conseguenza, previa adozione di provvedimenti di indirizzo della Giunta Provinciale assunti con atti n. 370/2012 e n. 696/2012, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 24 del 17 aprile 2013 sono state formalmente trasferite all'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Occidentale la gestione delle riserve naturali presenti sul territorio provinciale, fra le quali quella di Torrile e Trecasali, con previsione di cessione gratuita all'Ente medesimo, mediante successivi atti, dei correlati beni mobili ed immobili di proprietà della Provincia, necessari alla gestione delle aree protette;

RITENUTO che la concessione d'uso gratuita per un periodo di 15 anni all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale delle aree in oggetto, classificate come patrimonio indisponibile, risponda ai seguenti presupposti e motivazioni:

- sotto il profilo economico, rileva l'azzeramento del valore di mercato, in quanto i terreni sono adibiti a funzioni di salvaguardia e tutela della biodiversità;
- la concessione gratuita è finalizzata all'interesse della collettività territoriale ed all'attuazione di servizi pubblici in quanto consente che le aree in oggetto siano tutelate e valorizzate su un piano naturalistico e di preservazione del territorio, secondo le specifiche funzioni attribuite all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale ai sensi dell'art. 44 L.R. 17 febbraio 2005, n. 6 come modificata dalla L.R. 23 dicembre 2011 n. 24, a cui tra l'altro compete:
 - a. realizzazione delle opere e degli interventi finalizzati alla conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale;
 - b. effettuazione di studi e ricerche in campo naturalistico e storico-culturale;
 - c. promozione e realizzazione di iniziative di educazione ambientale;
 - d. la vigilanza amministrativa e la sorveglianza del territorio;
- non sussistono altre opzioni che potrebbero consentire il raggiungimento dell'interesse pubblico espresso, ribadito che l'Amministrazione Provinciale non contempla, tra le proprie funzioni normative, lo sviluppo di azioni di tutela, valorizzazione naturalistica e della biodiversità;

- l'impossibilità di procedere con azioni di valorizzazione del bene immobile, stanti le attribuzioni funzionali di legge ed i vincoli giuridici gravanti sui beni in oggetto, genera un risparmio economico in relazione alle spese di manutenzione necessarie alla tutela e conservazione dell'area, così come sotto il profilo della sicurezza e della legalità, ed esclude pertanto negligenze e depauperamento del bene;

PREDISPOSTO, pertanto, lo schema di convenzione da stipulare tra la Provincia e l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, al fine di disciplinare il rapporto tra gli Enti per la concessione d'uso dei terreni di proprietà provinciale interessati dal progetto denominato "Interventi di riqualificazione ecologica del Canale Lorno e del fontanile Sant'Antonio" al "Bando per il rafforzamento della rete ecologica regionale" (rientrante nel PR-FESR Emilia-Romagna 2021-2027 Azione 2.7.2 "Interventi per la conservazione della biodiversità");

DATO ATTO che occorre pertanto procedere all'approvazione dello schema di convenzione sopra richiamata, allegato alla presente quale parte integrante;

ACQUISITI il parere favorevole del Dirigente Responsabile Dott. Andrea Ruffini e del Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento;

RITENUTO necessario dichiarare, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, stante l'urgenza di adottare successivi provvedimenti;

DELIBERA

1. **DI RICHIAMARE** quanto esposto nella parte narrativa a far parte integrante del presente dispositivo;
2. **DI CONCEDERE**, per le sopra evidenziate ragioni, l'uso gratuito all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale - ai fini della realizzazione del progetto denominato "Interventi di riqualificazione ecologica del Canale Lorno e del fontanile Sant'Antonio" (cofinanziato dalla Regione nell'ambito del PR-FESR Emilia-Romagna 2021-2027 Azione 2.7.2 "Interventi per la conservazione della biodiversità") - dei seguenti terreni di proprietà dell'Amministrazione Provinciale posti nell'area delle risorgive di Viarolo:

<i>Comune</i>	<i>sezione</i>	<i>foglio</i>	<i>particella</i>	<i>reddito dominicale €</i>	<i>reddito agrario €</i>	<i>superficie m2</i>	<i>qualità</i>
Parma	C – Golese	1	10	37,62	46,64	4200	seminativo
Parma	C – Golese	1	12	50,16	62,18	5.600	seminativo
Parma	C – Golese	1	24	3,03	4,02	380	seminativo irriguo
Parma	C – Golese	1	26	12,09	16,07	1.518	seminativo irriguo
Sissa Trecasali	B – Trecasali	26	51	80,05	128,09	13.406	seminativo

Sissa Trecasali	B – Trecasali	27	42	1,51	1,21	390	prato
Sissa Trecasali	B – Trecasali	27	56	125,76	201,22	21.060	seminativo

3. **DI RITENERE** tale azione pienamente coerente e sinergica alla tutela e sviluppo della Rete Ecologica Provinciale, oltre alla valorizzazione ecosistemica del territorio interessato, obiettivi assegnati alla pianificazione d'area vasta dalla stessa disciplina regionale espressa con la LR 24/2017;
4. **DI APPROVARE** lo schema di convenzione da stipulare tra la Provincia e l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, al fine di disciplinare il rapporto tra gli Enti per la concessione d'uso dei terreni di proprietà provinciale;
5. **DI PRENDERE ATTO** che con tale convenzione:
 - la Provincia di Parma si impegna a rendere disponibili gratuitamente per un periodo di 15 anni i terreni posti nell'area delle risorgive di Viarolo per l'attuazione dell'intervento di riqualificazione ecologica del Canale Lorno e del fontanile Sant'Antonio;
 - l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale si impegna a realizzare il progetto in oggetto, assumendo a proprio carico tutte le spese ad esso legate oltre a tutte le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree, sgravando la Provincia da tale onere;
6. **DI DARE ATTO** pertanto che la presente concessione non comporterà nessun onere a carico del bilancio della Provincia di Parma;
7. **DI DARE MANDATO** al Dirigente competente di sottoscrivere la convenzione allegata alla presente quale parte integrante, con facoltà di apportare al testo eventuali variazioni non sostanziali, concordate tra le parti, che si rendessero necessarie per il miglior esito delle attività e i restanti adempimenti di competenza;
8. **DI APPROVARE**, con separata votazione favorevole, l'immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000 (T.U.E.L.) e ss.mm.ii., al fine di consentire la tempestiva adozione dei successivi provvedimenti.

Esito della votazione della presente deliberazione: **APPROVATA**

Consiglieri presenti: **10**

Votanti	Favorevoli	Contrari	Astenuti
10	10	0	0

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Esito votazione sull'**immediata eseguibilità** del provvedimento: **APPROVATA**

Consiglieri presenti: **10**

Votanti	Favorevoli	Contrari	Astenuti
10	10	0	0

N.B. : si da' atto che per quanto riguarda il contenuto degli interventi, si rimanda alla registrazione audio e/o video relativa alla seduta.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Presidente della Provincia
FADDA ALESSANDRO

Il Vice Segretario Generale
MENOZZI IURI

CONCESSIONE AMMINISTRATIVA
SCHEMA DI RIFERIMENTO CONVENZIONE DISCIPLINANTE I RAPPORTI TRA LE PARTI

OGGETTO: Concessione pluriennale di terreni per attuazione di interventi di riqualificazione ecologica del Canale Lorno e del Fontanile Sant'Antonio nell'ambito del PR-FESR Emilia-Romagna 2021-2027 Azione 2.7.2 "Interventi per la conservazione della biodiversità"

CONCEDENTE: Provincia di Parma

CONCESSIONARIO: Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale

TRA

la Provincia di Parma (di seguito definita anche Provincia/Concedente), con sede legale in Parma, Viale Martiri della Libertà n. 15, Codice Fiscale 80015230347, rappresentata da.....

E

l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale (di seguito definito anche Ente parchi/Concessionario), con sede legale in Collecchio (PR), Strada Giarola n. 11, Codice Fiscale 02635070341, legalmente rappresentato da;

PREMESSO che:

la L.R. 7/2004 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazione a leggi regionali" attribuiva alle Province le competenze in materia di conservazione, valorizzazione e gestione dei siti della Rete Natura 2000;

con successiva L.R. 23 dicembre 2011 n. 24 l'esercizio delle funzioni di tutela e conservazione del patrimonio naturale regionale, precedentemente affidate alle Province, veniva demandata ad appositi "Enti di gestione" (Ente di Gestione per i Parchi e la biodiversità dell'Emilia Occidentale nel territorio provinciale di Parma);

PREMESSO altresì che:

la Provincia è proprietaria di aree e terreni che rientrano nel contesto territoriale del SIC/ZPS IT4020017 denominato "Area delle risorgive di Viarolo, bacini di Torrile, fascia golenale del Po", tra cui:

- terreni in Comune di Parma, caratterizzanti quale fascia ripariale posta in destra idraulica del canale Lorno ove sono state realizzate anche per canneto, stagni laterali e filari per l'ombreggiamento;
- terreni in Comune di Sissa Trecasali, in sinistra Lorno, comprensive dei fontanili denominati "Commenda" e "San Antonio" – rientranti nel principale sistema delle risorgive della bassa pianura parmense, oltre che di aree convertite a bosco e zone umide;

tutti i terreni sopra elencati venivano acquisiti al patrimonio dell'Amministrazione per il perseguimento di obiettivi riconducibili alla tutela, valorizzazione ed educazione ambientale, al contrasto delle minacce alla conservazione della biodiversità, e adibite a

funzioni ecologico-naturalistiche a beneficio della collettività, in stretta connessione con le funzioni provinciali allora in essere;

tali aree risultano inoltre classificate come patrimonio indisponibile, a fronte del mantenimento della funzionalità naturalistica ed ecologica, presupposto di acquisizione al patrimonio dell'Ente, ed al tempo stesso a fronte delle progettualità collegate;

queste ricadono all'interno dell'area di intervento del progetto denominato "Interventi di riqualificazione ecologica del Canale Lorno e del fontanile San Antonio" che l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale ha candidato al "Bando per il rafforzamento della rete ecologica regionale" (rientrante nel PR-FESR Emilia-Romagna 2021-2027 Azione 2.7.2 "Interventi per la conservazione della biodiversità", ammesso a finanziamento con determinazione della Regione Emilia-Romagna n. 22990 del 31/10/2024;

CONSIDERATO che:

con determinazione della Regione Emilia – Romagna n 22990 del 31 ottobre 2024 è stato assegnato un finanziamento, nell'ambito del richiamato Bando per il rafforzamento della rete ecologica regionale", rientrante nel PR-FESR Emilia-Romagna 2021-2027 Azione 2.7.2 "Interventi per la conservazione della biodiversità" (deliberazione di Giunta Regione Emilia Romagna n. 369 del 04 marzo 2024), per la realizzazione del progetto, presentato dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, denominato "Interventi di riqualificazione ecologica del Canale Lorno e del fontanile Sant'Antonio";

il progetto proposto da Ente Parchi permetterà fra l'altro di raccordare il fontanile "La Commenda" e quello "San Antonio" (entrambi insistenti su proprietà provinciale con correlate circostanti ampie superfici dedicate alla salvaguardia della biodiversità, delle specie e degli habitat) venendo a creare all'atto pratico un corridoio di notevole rilevanza sia ai fini della ricomposizione dell'equilibrio tra intervento antropico e contesto naturale che per la consapevole fruizione dell'ecosistema locale nel suo complesso, precostituendo così le condizioni per ampliare la Riserva naturale di Torrile e Trecasali (oasi Lipu);

il bando in questione richiede che gli interventi in progetto vengano realizzati su terreni di proprietà del soggetto beneficiario o in alternativa che questi ne abbia la disponibilità per almeno 15 anni;

la messa in disponibilità dei terreni all'Ente Parchi è finalizzato all'interesse della collettività territoriale ed all'attuazione di servizi pubblici, in quanto consente che le aree in oggetto siano tutelate e valorizzate su un piano naturalistico e di preservazione del territorio, secondo le specifiche funzioni attribuite all'Ente di Gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Occidentale ai sensi dell'Art. 44 L.R. 17 febbraio 2005, n. 6 come modificata dalla L.R. 23 dicembre 2011 n. 24;

con Atto di Consiglio Provinciale n. del veniva approvata la concessione pluriennale di terreni per l'attuazione di interventi di riqualificazione ecologica del Canale Lorno e del Fontanile Sant'Antonio nell'ambito del PR-FESR Emilia-Romagna 2021-2027 a favore dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, dando

mandato al Dirigente Responsabile del Servizio di provvedere alla formalizzazione e sottoscrizione della relativa convenzione;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1
OGGETTO DELLA CONCESSIONE

1. La concessione ha per oggetto i terreni di proprietà della Provincia di Parma in corrispondenza del corridoio ecologico costituito dal canale Lorno, fontanili compresi, che risultano adibiti a funzioni ecologico-naturalistiche, così catastalmente individuati:

<i>Comune</i>	<i>sezione</i>	<i>foglio</i>	<i>particella</i>	<i>reddito dominicale €</i>	<i>reddito agrario €</i>	<i>superficie m2</i>	<i>qualità</i>
Parma	C – Golese	1	10	37,62	46,64	4.200	seminativo
Parma	C – Golese	1	12	50,16	62,18	5.600	seminativo
Parma	C – Golese	1	24	3,03	4,02	380	seminativo irriguo
Parma	C – Golese	1	26	12,09	16,07	1.518	seminativo irriguo
Sissa Trecasali	B – Trecasali	26	51	80,05	128,09	13.406	seminativo
Sissa Trecasali	B – Trecasali	27	42	1,51	1,21	390	prato
Sissa Trecasali	B – Trecasali	27	56	125,76	201,22	21.060	seminativo

2. La superficie dell'area è pari a complessivi mq 46.554 come da planimetria allegata sub 1 per formarne parte integrante e sostanziale del presente atto.
3. Sono fatti in ogni caso salvi i diritti dei terzi.

ARTICOLO 2
FINALITÀ

1. L'area è affidata in concessione d'uso all'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Occidentale per l'attuazione del progetto denominato *“Interventi di riqualificazione ecologica del Canale Lorno e del fontanile San Antonio”* nell'ambito del *PR-FESR 2021-2027 - Priorità 2 Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza - Obiettivo Specifico 2.7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento - Azione 2.7.2 Interventi per la conservazione della biodiversità.*
2. Le opere in progetto consistono in interventi di riqualificazione ecologica di ambienti umidi, canalizzati e aperti, tipici dei territori della pianura parmense e nel caso specifico del Canale Lorno e del fontanile di Sant'Antonio tipici dell'area delle risorgive di pianura. Gli interventi

prevedono l'ampliamento di fasce ripariali in fregio al Canale Lorno che presenta particolare valenza naturalistica; nello specifico sono previste opere di riqualificazione da attuarsi mediante allargamenti della sezione idraulica con formazione di varici sommergibili per ampliamento delle aree palustri, formazione di filari ombreggianti e riqualificazione del fontanile di Sant'Antonio che alimenta il canale e sul quale saranno realizzati interventi di sistemazione della testa e dell'asta del fontanile e gestione della vegetazione erbacea ed arbustiva delle aree circostanti.

3. Considerato che il bando in oggetto prevede tra i suoi obiettivi quello di incentivare attività finalizzate a ricomporre l'equilibrio tra intervento antropico e contesto naturale, sostenendo azioni previste nel P.A.F. "Prioritized Action Framework", documento che individua i fabbisogni e le priorità di gestione dei siti Rete Natura 2000 volti alla salvaguardia della biodiversità con investimenti e azioni mirati e selettivi nella gestione degli ecosistemi, delle specie e degli habitat, in particolare nelle aree della Rete Natura 2000, ma anche al di fuori con funzione di connessione (corridoi ecologici), l'Ente Parchi - nella logica di garantire continuità anche territoriale agli ambiti tutelati - nell'ambito del progetto presentato alla Regione e dalla medesima assentito, potrà valutare l'opportunità di richiedere l'ampliamento dell'esistente Sito di Importanza Comunitaria oggi incentrato sulla Riserva naturale di Torrile e Trecasali (oasi Lipu) estendendola fino al fontanile Commenda sfruttando - appunto - il corridoio costituito dal canale Lorno.
4. In forza di tale concessione è ammessa la candidatura delle aree entro altri progetti/bandi in coerenza alle finalità di valorizzazione e tutela naturalistica e alle funzioni espletate dal Concessionario per Legge.
5. Non è ammessa a pena di decadenza e risarcimento del danno modifica della sopra descritta destinazione d'uso.

ARTICOLO 3

DURATA DELLA CONCESSIONE

1. La durata della concessione è fissata in anni 15 (quindici) a decorrere dalla sottoscrizione della presente scrittura, con scadenza entro e non oltre il 31/12/2040, rinnovabile alla suddetta scadenza per un uguale periodo, alle condizioni che l'Amministrazione stabilirà, fatta salva la positiva verifica da parte del Provincia sull'avvenuto rispetto di tutti gli impegni assunti dal Concessionario.
2. Il Concedente si riserva tuttavia la facoltà insindacabile di procedere alla revoca della Concessione in qualsiasi momento, anche prima della naturale scadenza, per motivi di pubblico interesse. Nel caso specifico, tale volontà deve essere manifestata mediante PEC trasmessa all'indirizzo PEC del Concessionario con un preavviso di mesi 3 (tre).
3. E' data al concessionario facoltà di recesso anticipato con un preavviso di 3 (tre) mesi. Nel caso specifico tale volontà deve essere manifestata nei modi e forme di cui al precedente comma 3.

ARTICOLO 4

ONERI DI CONCESSIONE

1. La concessione è disposta a titolo gratuito senza corresponsione di alcun corrispettivo.
2. Il Concessionario è individuato gestore delle aree ad esso affidate; si impegna a farsi carico delle spese tutte relative al compimento degli interventi di cui al progetto in oggetto, nonché degli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria dei terreni concessi in uso, nulla escluso.

ARTICOLO 5

DIVIETO DI SUB-CONCESSIONE

1. E' espressamente vietata, a pena di immediata decadenza, la sub-concessione dei terreni, anche parziale. Nessun onere diretto o indiretto discende dal presente atto sulla Provincia di Parma.

ARTICOLO 6

RESPONSABILITÀ DI CONDUZIONE

1. Il Concessionario è costituito custode dell'area assegnata e si obbliga a rispondere personalmente di tutti i deterioramenti o danni che dovessero essere causati al bene o ai terzi da lui stesso o da persone che egli vi abbia immesso, anche solo temporaneamente.
2. Esso solleva inoltre il Concedente da ogni e qualsiasi responsabilità per danni diretti o indiretti che potessero occorrere ad esso concessionario ed a terzi, derivanti da un proprio fatto doloso o colposo o di terzi, o in conseguenza di negligenza e trascuratezza.

ARTICOLO 7

ALTRI CASI DI REVOCA DELLA CONCESSIONE

1. Senza pregiudizio di ogni maggiore ragione, azione o diritto che possa al Concedente competere anche a titolo di risarcimento danni, il Concedente medesimo si riserva la facoltà di promuovere la revoca della concessione, anche per una sola delle seguenti cause:
 - violazione di specifici obblighi e inottemperanza a specifici divieti previsti nella concessione;
 - modifica, anche solo parziale, della destinazione d'uso dell'immobile concesso;
2. Nei suddetti casi il Concedente avrà la facoltà di disporre la revoca della concessione e seguito dell'adozione di apposito atto da parte dell'organo competente previo contraddittorio con il concessionario.
3. La contestazione è trasmessa via PEC dal Concedente Provincia di Parma.
4. La segnalazione costituisce, per quanto occorrer possa, comunicazione di avvio di procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. n. 241\1990.

ARTICOLO 8

SOPRALLUOGHI, ISPEZIONI

1. Il Concedente potrà, in qualunque momento, ispezionare le aree concesse a mezzo di proprio personale, previa comunicazione e con opportuno preavviso.

ARTICOLO 9

SPESE

1. Le spese e tutti gli oneri, di qualsivoglia natura, connessi e conseguenti al rilascio della presente Concessione sono a completo carico del concessionario, ivi compresi gli oneri di registrazione, trascrizioni e voltura se necessario.

ARTICOLO 10

FORO COMPETENTE

1. E' esclusa la competenza arbitrale.
2. Le controversie inerenti e conseguenti la presente concessione sono rimesse al Foro di Parma.

ARTICOLO 11

ELEZIONE DI DOMICILIO

1. A tutti gli effetti della presente concessione, compresa la notifica di atti esecutivi ed ai fini della competenza giudiziaria, il Concessionario elegge domicilio in Strada Giarola, 14 – Collecchio (PR), mentre il Concedente in Viale Martiri della Libertà, 15 – Parma.



UFFICIO GESTIONE AMMINISTRATIVA E VALORIZZAZIONE STRATEGICA DEL PATRIMONIO
- PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA - EUROPA INTERCOMUNALE

PARERE di REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. **1026/2025** ad oggetto:

" GESTIONE AMMINISTRATIVA E VALORIZZAZIONE STRATEGICA DEL PATRIMONIO. CONCESSIONE PLURIENNALE DI TERRENI PER ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ECOLOGICA DEL CANALE LORNO E DEL FONTANILE SANT'ANTONIO NELL'AMBITO DEL PR-FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE “

Viste le motivazioni espresse nel testo della proposta di atto in oggetto, formulate dal sottoscritto Dirigente, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' tecnica.

Note:

Parma , 19/03/2025

Sottoscritto dal Responsabile
(RUFFINI ANDREA)
con firma digitale



PARERE di REGOLARITA' CONTABILE

SERVIZIO FINANZIARIO - GESTIONE DEL PERSONALE - PARTECIPATE -
SISTEMI INFORMATIVI - PARI OPPORTUNITA'

Sulla proposta n. **1026/2025** ad oggetto:

" GESTIONE AMMINISTRATIVA E VALORIZZAZIONE STRATEGICA DEL PATRIMONIO.
CONCESSIONE PLURIENNALE DI TERRENI PER ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI
RIQUALIFICAZIONE ECOLOGICA DEL CANALE LORNO E DEL FONTANILE SANT'ANTONIO
NELL'AMBITO DEL PR-FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027. APPROVAZIONE SCHEMA DI
CONVENZIONE "

verificata l'esistenza del parere di regolarità tecnica rilasciato dal soggetto competente inerente la legittimità e la regolarità amministrativa del provvedimento

verificata la legittimità dell'eventuale spesa derivante dal presente provvedimento nei termini della corretta imputazione al bilancio dell'ente, della regolare copertura finanziaria e del rispetto degli equilibri di bilancio

valutati gli eventuali riflessi sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente

ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile.

Note:

Parma, li 21/03/2025

Sottoscritto dal Dirigente

(MENOZZI IURI)
(firmato digitalmente)